ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CCXXV**
n. **1**

RELAZIONE

SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE AL CONTENIMENTO DEGLI EFFETTI DEGLI AUMENTI DEI PREZZI NEI SETTORI ELETTRICO E DEL GAS NATURALE

(Anno 2022)

*(Articolo 2-*bis*, comma 4, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34)*

Presentata dal Presidente dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente

(BESSEGHINI)

Trasmessa alla Presidenza il 1° giugno 2023

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

INDICE

1. **Introduzione: lo scopo della presente relazione**
2. **Manovre per il contrasto degli effetti della crisi dei prezzi nel 2022 e destinazione delle risorse provenienti dal Bilancio dello Stato alle varie finalità**
   - 2.1. Manovre per l'annullamento degli oneri generali elettrici
   - 2.2. Manovre per l'annullamento degli oneri generali gas e il contrasto ai prezzi elevati del gas naturale all'ingrosso
   - 2.3. Manovre per il rafforzamento dei *bonus* sociali (elettricità e gas)
   - 2.4. Stato dei trasferimenti alla CSEA delle risorse provenienti dal Bilancio dello Stato per l'anno 2022
3. **Rendicontazione dell'utilizzo delle risorse provenienti dal Bilancio dello Stato per l'anno 2022**
   - 3.1. Considerazioni generali in merito all'andamento degli oneri generali nel 2022
   - 3.2. Oneri generali del settore elettrico nel 2022
   - 3.3. Oneri generali del settore gas nel 2022
   - 3.4. Conclusioni
4. **Approfondimenti (*focus*)**
   - 4.1. Componente A_{SOS} (oneri per il supporto alle fonti rinnovabili)
   - 4.2. *Bonus* sociali (elettricità e gas)
   - 4.3. Componente negativa UG2c (mitigazione prezzi gas)
5. **Prospettive del 2023**
   - 5.1. Considerazioni generali sulla congiuntura dei primi mesi del 2023
   - 5.2. Innovazioni introdotte nel 2023
   - 5.3. Manovre nei primi due trimestri del 2023
   - 5.4. Conclusioni
6. **Segnalazione ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della legge 481/95**
   - 6.1. Utilizzo degli avanzi dei primi mesi del 2023
   - 6.2. Minusvalenze relative al servizio di riempimento di ultima istanza

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

1. Introduzione: lo scopo della presente relazione

L'articolo 2-*bis*, comma 4, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito con modificazioni con legge 27 aprile 2022, n. 34, prevede che "… *ogni anno, l'ARERA trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze, al Ministero della transizione ecologica e alle competenti Commissioni parlamentari una relazione sull'effettivo utilizzo delle risorse destinate al contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nei settori elettrico e del gas naturale per l'anno in corso, con particolare riferimento alle disponibilità in conto residui trasferite alla CSEA, distinguendo nel dettaglio tra il comparto elettrico e il comparto del gas.*" L'articolo 1, comma 3, ultimo periodo, del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito con modificazioni con legge 29 maggio 2023, n. 56, prevede che per il 2022 tale Relazione sia predisposta entro il 31 maggio 2023.

La prima Relazione prevista dall'articolo 2-*bis*, comma 1, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, relativa alle manovre condotte nel 2020 e 2021, è stata pubblicata dall'Autorità il 16 maggio 2022.[1] Tale Relazione conteneva, come la presente, anche segnalazioni al Governo e al Parlamento (parzialmente recepite con la norma prevista dall'articolo 1, comma 3, ultimo periodo, del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34).

Da maggio 2022, in attuazione di quanto previsto dal comma 3 dello stesso articolo 2-*bis*, l'Autorità ha periodicamente aggiornato, in occasione di ogni deliberazione di aggiornamento trimestrale degli oneri generali e dei *bonus* sociali, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Commissioni parlamentari competenti in merito all'allocazione ai vari conti di gestione presso la Cassa per i servizi energetici ambientali (CSEA) delle ulteriori risorse stanziate dal Governo nel corso del 2022 per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale.

La presente Relazione è organizzata come segue:

- nel capitolo 2 sono elencate le manovre del Governo relative all'anno 2022, articolate in gruppi, ciascuno dei quali contiene manovre tra loro omogenee per finalità;
- nel capitolo 3 sono forniti gli elementi per valutare l'utilizzo delle risorse del Bilancio dello Stato destinate al contrasto degli effetti della crisi dei prezzi per il 2022;
- nel capitolo 4 sono forniti elementi di approfondimento su alcuni specifici impieghi delle risorse del Bilancio dello Stato;
- nel capitolo 5 sono illustrati i principali eventi occorsi nei primi due trimestri 2023 in relazione agli oneri generali e ai *bonus* sociali elettricità e gas;

[1] www.arera.it/allegati/docs/22/212-22.pdf

- nel capitolo 6, nel quadro delle funzioni consultive che l'articolo 2, comma 6, della legge n. 481/1995 assegna all'Autorità, viene presentata una proposta normativa di razionalizzazione ed è segnalata la criticità delle minusvalenze relative al servizio di riempimento di ultima istanza dello stoccaggio gas.

2. Manovre per il contrasto degli effetti della crisi dei prezzi nel 2022 e destinazione delle risorse provenienti dal Bilancio dello Stato alle varie finalità

Questo capitolo riassume quanto contenuto nelle comunicazioni periodiche già effettuate dall'Autorità ai Ministeri interessati e alle Commissioni parlamentari competenti come previsto dall'articolo 2-bis, comma 3, del decreto-legge n. 17/22. Come già fatto nel Capitolo 2 della Relazione 212/2022/R/com, relativa all'anno 2021, le misure del Governo che hanno stanziato risorse provenienti dal Bilancio dello Stato per l'anno 2022 sono raggruppate in 3 gruppi.[2]

Ad ognuna delle misure del Governo per l'anno 2022, corrisponde una disposizione impartita dall'Autorità a CSEA per la ripartizione delle risorse rese disponibili tra i diversi Conti di gestione relativi alle diverse finalità degli oneri generali, a copertura dei quali tali risorse sono state messe a disposizione. Le percentuali di allocazione ai diversi Conti di gestione sono state stabilite dall'Autorità con le deliberazioni di aggiornamento trimestrale con le quali si è anche proceduto alla riduzione o azzeramento delle componenti tariffarie relative agli oneri generali.

2.1 Manovre per l'annullamento degli oneri generali elettrici

Questo primo gruppo riguarda solo gli oneri generali del settore elettrico ed è costituito da:

1. articolo 1, comma 505, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di Bilancio 2022);
2. articolo 14 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25;
3. articolo 1, comma 3, del decreto-legge 1 marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge, 27 aprile 2022, n. 34;
4. articolo 1, comma 3, del decreto-legge 30 giugno 2022, n. 80[3];

[2] Rispetto ai quattro gruppi di manovre per gli anni 2020 e 2021 si segnala che nel 2022 non sono state destinate risorse del Bilancio dello Stato per manovre tariffarie finalizzate a contenere gli effetti della pandemia COVID-19, che costituivano invece il primo dei quattro gruppi di manovre trattati nel Capitolo 2 della Relazione ARERA 212/2022/R/com.

[3] Il decreto-legge 80/22 è stato abrogato dall'articolo 1, comma 2, della legge 15 luglio 2022, n. 91, che ha fatto salve le disposizioni oggetto della presente relazione (vd articoli 1, 1-*ter* e 1-*quater* del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, come convertito in legge).

5. articolo 4, comma 3, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142.

La **finalità** comune a tali disposizioni è quella di alleviare nelle bollette dei clienti finali l'effetto degli aumenti dei prezzi all'ingrosso dell'energia elettrica nel corso del 2022. Di fatto tali disposizioni hanno previsto di annullare, per tutto l'anno 2022, gli oneri generali per tutti gli utenti finali del settore elettrico.

La tabella 2.1 evidenzia l'entità e la ripartizione delle somme trasferite a CSEA dal Bilancio dello Stato da ciascuna delle misure sopra richiamate.

Tabella 2.1 – ripartizione delle somme del Bilancio dello Stato trasferite a CSEA: gruppo di manovre oneri generali sistema elettrico per l'anno 2022 *(fonte: CSEA)*

Riferimento normativo	Delibera ARERA di riferimento	Trimestre di riferimento	Importi in entrate (Mln di €)	Ripartizione ARERA	Conti di gestione	Importi in entrate ripartiti (Mln di €)
art. 1, comma 505 legge 30 dicembre 2021, n. 234	Del. ARERA 635/2021/R/com (art. 7.1)	I trimestre 2022	1800	2,07%	A_{2RIM}	37,26
				77,50%	A_{SOS}	1.395,00
				12,16%	A_{4RIM}	218,88
				0,42%	A_{5RIM}	7,56
				0,63%	A_{UC4RIM}	11,34
				0,32%	A_{MCTRIM}	5,76
				6,56%	A_{5RIM}	118,08
				0,34%	CSTI	6,12
art. 14 DL 4 27 gennaio 2022, convertito con la legge 28 marzo 2022, n. 25	Del. ARERA 35/2022/R/eel (art. 5.1)	I trimestre 2022	1200	2,69%	A_{2RIM}	32,28
				87,24%	A_{SOS}	1.046,88
				3,59%	A_{4RIM}	43,08
				0,53%	A_{5RIM}	6,36
				0,77%	A_{UC4RIM}	9,24
				0,58%	A_{MCTRIM}	6,96
				4,00%	A_{5RIM}	48,00
				0,60%	CSTI	7,20
art. 1 DL 17 1 marzo 2022, convertito con la legge 27 aprile 2022, n. 34	Del. ARERA 141/2022/R/com (art. 8.1)	II trimestre 2022	3000	2,62%	A_{2RIM}	78,60
				82,06%	A_{SOS}	2.461,80
				10,99%	A_{4RIM}	329,70
				0,52%	A_{5RIM}	15,60
				0,78%	A_{UC4RIM}	23,40
				0,48%	A_{MCTRIM}	14,40
				2,05%	A_{5RIM}	61,50
				0,50%	CSTI	15,00
art. 1 DL 80 30 giugno 2022	Del. ARERA 295/2022/R/com (art. 8.1)	III trimestre 2022	1915	9,37%	A_{2RIM}	179,44
				63,81%	A_{SOS}	1.221,96
				17,95%	A_{4RIM}	343,74
				1,08%	A_{5RIM}	20,68
				0,18%	A_{UC4RIM}	3,45
				0,59%	A_{MCTRIM}	11,30
				6,42%	A_{5RIM}	122,94
				0,60%	CSTI	11,49
art. 4 DL 115 9 agosto 2022, convertito con la legge 21 settembre 2022, n. 142	Del. ARERA 462/2022/R/com (art. 12.2)	IV trimestre 2022	1100	7,97%	A_{2RIM}	87,67
				0,00%	A_{SOS}	0,00
				75,67%	A_{4RIM}	832,37
				1,73%	A_{5RIM}	19,03
				2,49%	A_{UC4RIM}	27,39
				0,94%	A_{MCTRIM}	10,34
				10,24%	A_{5RIM}	112,64
				0,96%	CSTI	10,56
TOTALE FINANZIAMENTI DELLO STATO			**9.015,00**			

2.2 Manovre per l'annullamento degli oneri generali gas e il contrasto ai prezzi elevati del gas naturale all'ingrosso

Questo secondo gruppo riguarda solo gli oneri generali settore gas ed è costituito da:

1. articolo 1, comma 507, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di Bilancio 2022);
2. articolo 2, commi 3 e 4, del decreto-legge 1 marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge, 27 aprile 2022, n. 34;
3. articolo 2, commi 4 e 6, del decreto-legge 30 giugno 2022, n. 80;
4. articolo 5, comma 4, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142.

A tali disposizioni si aggiunge quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, del decreto-legge 23 novembre 2022, n. 179[4], che ha destinato risorse, per l'anno 2022, "*al fine di permettere il contenimento delle conseguenze derivanti agli utenti finali dagli aumenti dei prezzi nel settore del gas naturale*". Dette risorse sono state indirizzate dall'Autorità al "Conto per i servizi di ultima istanza" con la deliberazione 735/2022/R/com.

La finalità comune a tali disposizioni è quella di alleviare l'effetto degli aumenti dei prezzi all'ingrosso del gas. Di fatto tali disposizioni hanno previsto di annullare, per tutto l'anno 2022, gli oneri generali per tutti gli utenti finali del settore gas.

In relazione agli oneri generali gas, va anche rilevato che l'Autorità, con la deliberazione 148/2022/R/gas ha introdotto, a partire dal II trimestre 2022, una componente di segno negativo all'elemento tariffario UG2c, da applicare agli scaglioni relativi ai consumi più bassi (fino allo scaglione con valore massimo a 5.000 smc/annui). Detta componente di segno negativo di fatto è uno sconto applicato a tutti gli utenti per piccoli consumi, sia del mercato libero che del mercato tutelato. È stato altresì istituito un conto di gestione straordinario presso la CSEA destinato a garantire il finanziamento degli importi di cui all'elemento UG2c derivanti dall'applicazione dell'aliquota ridotta. Per il II trimestre 2022, l'intervento è stato finanziato utilizzando le disponibilità finanziarie in giacenza nei conti di gestione di CSEA. Per il III e IV trimestre 2022, la componente di segno negativo è stata confermata e potenziata, grazie al finanziamento in capo al Bilancio dello Stato.

La tabella 2.2 evidenzia la ripartizione delle somme trasferite a CSEA dal Bilancio dello Stato per il gruppo di manovre relativo agli oneri generali gas.

[4] Il decreto-legge 179/22 è stato abrogato dall'articolo 1, comma 2, della legge 13 gennaio 2023, n. 6, che tuttavia che ha fatto salva la disposizioni oggetto della presente relazione (vd art. 3-*bis,* comma 4, decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, come convertito in legge).

Tabella 2.2 – ripartizione delle somme del Bilancio dello Stato trasferite a CSEA: gruppo di manovre relative agli oneri generali gas per l'anno 2022 *(fonte: CSEA)*

Riferimento normativo	Delibera ARERA di riferimento	Trimestre di riferimento	Importi in entrate (Mln di €)	Ripartizione ARERA	Conti di gestione	Importi in entrate ripartiti (Mln di €)
art. 1, comma 507 legge 30 dicembre 2021, n. 234	Del. ARERA 635/2021/R/com (art. 7.2)	I trimestre 2022	480	4,74%	CSTI	22,75
				60,13%	RE	288,62
				27,30%	GS	131,04
				2,96%	FGRT	14,21
				4,51%	$UG3_{INT}$	21,65
				0,24%	$UG3_{UI}$	1,15
				0,12%	$UG3_{FT}$	0,58
art. 2 DL 17 1 marzo 2022, convertito con la legge 27 aprile 2022, n. 34	Del. ARERA 141/2022/R/com (art. 8.2)	II trimestre 2022	250	5,77%	CSTI	14,43
				73,15%	RE	182,88
				11,34%	GS	28,35
				3,61%	FGRT	9,03
				2,19%	$UG3_{INT}$	5,48
				3,84%	$UG3_{UI}$	9,60
				0,10%	$UG3_{FT}$	0,25
art. 2 DL 80 30 giugno 2022	Del. ARERA 295/2022/R/com (art. 8.2)	III trimestre 2022	292	41,35%	UG2 strd	120,74
				3,72%	CSTI	10,86
				49,89%	RE	145,68
				0,00%	GS	0,00
				2,33%	FGRT	6,80
				0,00%	$UG3_{INT}$	0,00
				1,81%	$UG3_{UI}$	5,29
				0,90%	$UG3_{FT}$	2,63
	Del. ARERA 295/2022/R/com (art. 8.3)	III trimestre 2022	240	100,00%	UG2 strd	240,00
art. 5 DL 115 9 agosto 2022, convertito con la legge 21 settembre 2022, n. 142	Del. ARERA 462/2022/R/com (art. 12.3)	IV trimestre 2022	1820	91,16%	UG2 strd	1.659,11
				0,60%	CSTI	10,92
				7,43%	RE	135,23
				0,00%	GS	0,00
				0,37%	FGRT	6,73
				0,00%	$UG3_{INT}$	0,00
				0,30%	$UG3_{UI}$	5,46
				0,14%	$UG3_{FT}$	2,55
art. 2, comma 4, decreto-legge 23 novembre 2022, n. 179	Del. ARERA 735/2022/R/com (art. 11.2)	Anno 2022	350	-	$UG3_{UI}$	350,00
		TOTALE FINANZIAMENTI DELLO STATO	**3.432,00**			

2.3 Manovre per il rafforzamento dei bonus sociali (elettricità e gas)

Questo terzo gruppo riguarda le manovre di rafforzamento del *bonus* sociale, sia per il settore elettrico che per il settore gas, ed è costituito da:

1. articolo 1, comma 507, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di Bilancio 2022);
2. articolo 3, commi 1 e 2, del decreto-legge 1 marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge, 27 aprile 2022, n. 34;
3. articolo 6, comma 2, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51;
4. articolo 3, comma 3, del decreto-legge 30 giugno 2022, n. 80;

5. articolo 1, comma 2, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142;
6. articolo 15, comma 3, del decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6.

La tabella 2.3 evidenzia la ripartizione delle somme trasferite a CSEA dal Bilancio dello Stato per il gruppo di manovre relativo al rafforzamento dei *bonus* sociali (elettricità e gas).

Tabella 2.3 – ripartizione delle somme del Bilancio dello Stato trasferite a CSEA: gruppo di manovre relative al rafforzamento dei *bonus* sociali (elettricità e gas) per l'anno 2022 *(fonte: CSEA)*

Riferimento normativo	Delibera ARERA di riferimento	Trimestre di riferimento	Importi in entrate (Mln di €)	Ripartizione ARERA	Conti di gestione	Importi in entrate ripartiti (Mln di €)
art. 1, comma 508 legge 30 dicembre 2021, n. 234	Del. ARERA 635/2021/R/com (art. 7.3)	I trimestre 2022	912	41,37%	AS_{RIM}	377,29
				58,63%	GS	534,71
art. 3 DL 17 1 marzo 2022, convertito con la legge 27 aprile 2022, n. 34	Del. ARERA 141/2022/R/com (art. 8.3)	II trimestre 2022	400	91,89%	AS_{RIM}	367,56
				8,11%	GS	32,44
art. 6 DL 21 21 marzo 2022, convertito con la legge 20 maggio 2022, n. 51	Del. ARERA 141/2022/R/com (art. 8.4)	II trimestre 2022	102,80	92,55%	AS_{RIM}	95,14
				7,45%	GS	7,66
art. 3 DL 80 30 giugno 2022	Del. ARERA 295/2022/R/com (art. 8.4)	III trimestre 2022	116,00	48,28%	AS_{RIM}	56,00
				51,72%	GS	60,00
art. 1 DL 115 9 agosto 2022 9 agosto 2022, convertito con la legge 21 settembre 2022, n. 142	Del. ARERA 462/2022/R/com (art. 12.1)	IV trimestre 2022	1.280,00	42,62%	AS_{RIM}	545,54
				57,38%	GS	734,46
art.15, comma 3 decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, convertito con la legge 13 gennaio 2023, n. 6	Del. ARERA 735/2022/R/com (art. 11.1)	IV trimestre 2022	410	42,62%	AS_{RIM}	174,74
				57,38%	GS	235,26
TOTALE FINANZIAMENTI DELLO STATO			**3.220,80**			

Come per l'ultimo trimestre del 2021, anche nel 2022 il rafforzamento dei *bonus* sociali disposto dal Governo è stato corrisposto ai beneficiari tramite una componente di compensazione integrativa (CCI), aggiornata *ex-ante* trimestralmente sulla base dell'andamento dei prezzi all'ingrosso e aggiuntiva al *bonus* "ordinario" (detto anche "*bonus* base") già previsto dalla normativa previgente. Il *bonus* "ordinario" non è invece stato aggiornato nell'anno 2022, ma è rimasto quello già definito per il 2021, in quanto tutta la compensazione aggiuntiva al *bonus* base, operata nel corso del 2022 tramite le CCI, è stata calcolata in modo da compensare gli aumenti di prezzo dell'energia elettrica e del gas per i clienti titolari di *bonus* sociale.

Si ricorda che per il 2022 la platea dei potenziali beneficiari aventi diritto ai *bonus* sociali è stata ampliata fino alla soglia ISEE di 12.000 euro (*cfr* decreto-legge n. 21/22). Per tale ampliamento, inizialmente previsto dal II trimestre 2022, il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50/22, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, ha previsto la retroattività per l'anno 2022.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

2.4 Stato dei trasferimenti alla CSEA delle risorse provenienti dal Bilancio dello Stato per l'anno 2022

Alla data del 31 dicembre 2022, tutte le risorse stanziate dai provvedimenti richiamati nei precedenti paragrafi sono state trasferite alla CSEA, come riportato nella tabella 2.4.

Tabella 2.4 – stato del trasferimento a CSEA delle somme del Bilancio dello Stato *(fonte: CSEA)*

Riferimento normativo	Delibera ARERA di riferimento	Importi in entrata (Mln di €)	Termine di erogazione	Incassato
Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (art. 1 comma 505)	635/2021/R/com - art. 7.1	1800,00	28/02/22	01/03/22
Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (art. 1 comma 507)	635/2021/R/com - art. 7.2	480,00	28/02/22	01/03/22
Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (art. 1 comma 508)	635/2021/R/com - art. 7.3	912,00	31/03/22	24/03/22
Decreto legge del 1° marzo 2022, n. 17 (art. 1)	141/2022/R/com - art. 8.1	3000,00	31/05/22	13/06/22
Decreto legge del 1° marzo 2022, n. 17 (art. 2)	141/2022/R/com - art. 8.2	250,00	31/05/22	13/06/22
Decreto legge del 1° marzo 2022, n. 17 (art. 3)	141/2022/R/com - art. 8.3	400,00	31/05/22	13/06/22
Decreto legge del 21 marzo 2022, n. 21 (art. 6 comma 2)	141/2022/R/com - art. 8.4	102,80	n.d.	02/08/22
Decreto legge del 27 gennaio 2022 , n. 4 (art. 14 comma 2)	35/2022/R/eel - art. 5.1	1200,00	n.d.	08/08/22
Decreto legge del 30 giugno 2022, n. 80 (art. 1)	295/2022/R/com - art. 8.1	1000,00	30/09/22	12/10/22
Decreto legge del 30 giugno 2022, n. 80 (art. 1)	295/2022/R/com - art. 8.1	915,00	31/10/22	02/11/22
Decreto legge del 30 giugno 2022, n. 80 (art. 2)	295/2022/R/com - art. 8.2	292,00	30/11/22	22/11/22
Decreto legge del 30 giugno 2022, n. 80 (art. 2)	295/2022/R/com - art. 8.3	240,00	30/11/22	22/11/22
Decreto legge del 30 giugno 2022, n. 80 (art. 3)	295/2022/R/com - art. 8.4	116,00	31/10/22	02/11/22
Decreto legge del 9 agosto 2022, n. 115 (art. 1 comma 2, lettera a)	462/2022/R/com - art. 12.1	1280,00	31/12/22	14/12/22
Decreto legge del 9 agosto 2022, n. 115 (art. 4 comma 3)	462/2022/R/com - art. 12.2	1100,00	31/12/22	14/12/22
Decreto legge del 9 agosto 2022, n. 115 (art. 5 comma 4)	462/2022/R/com - art. 12.3	1820,00	31/12/22	14/12/22
Decreto legge 18 novembre 2022, n. 176 (art 15 comma 3)	735/2022/R/com - art. 11.1	410,00	31/12/22	30/12/22
Decreto legge 23 novembre 2022, n. 179 (art 2 comma 4)	735/2022/R/com - art. 11.2	350,00	31/12/22	30/12/22
TOT		**15.667,80**		

3. Rendicontazione dell'utilizzo delle risorse provenienti dal Bilancio dello Stato per l'anno 2022

3.1 Considerazioni generali in merito all'andamento degli oneri generali nel 2022

Gli oneri generali di sistema sono risorse economiche a copertura di **obiettivi di interesse generale identificati per legge**, che attengono allo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, a iniziative di politica sociale (es. *bonus* sociali) o di politica industriale (es. agevolazione alle imprese energivore o alla trazione ferroviaria, esclusi i servizi passeggeri sulla rete Alta Velocità) o di altre iniziative correlate ai sistemi energetici. Una disamina completa degli oneri generali di sistema è disponibile nel Capitolo 1 della Relazione 212/2022/I/com, al quale si rinvia.

Il 2022 costituisce un anno di assoluta singolarità nella raccolta delle risorse relative agli oneri generali di sistema. In anni "normali", infatti, tali risorse sono raccolte tramite le bollette dell'energia elettrica e del gas, attraverso l'applicazione di **componenti tariffarie, volte a raccogliere il gettito necessario per finanziare i relativi fabbisogni.** Le componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema, le cui aliquote sono aggiornate dall'Autorità, di norma su base trimestrale, sono applicate alle bollette dei clienti finali dalle società di vendita (sia per il gas che per l'elettricità), che raccolgono il relativo gettito e lo trasferiscono ai distributori che, a loro volta, lo versano alla CSEA.

Invece, nel corso del 2022, per effetto delle manovre elencate nel precedente capitolo 2:

- sia per gli oneri generali elettrici (manovre del gruppo 1) che per gli oneri generali gas (manovre del gruppo 2), **i gettiti tariffari sono stati completamente annullati per l'intero anno e sostituiti da trasferimenti dal Bilancio dello Stato a CSEA**; si tratta di una prima differenza importante rispetto al 2021, quando gli oneri generali (elettrici) sono stati annullati solo per alcune tipologie di utenza e solo per gli ultimi mesi dell'anno, dando luogo a una raccolta "mista" tra gettito tariffario e risorse del Bilancio dello Stato;
- mentre in condizioni normali le uniche componenti tariffarie negative degli oneri generali di sistema (vale a dire, a favore dell'utente) sono quelle relative ai *bonus* sociali a livello "base", nel 2022 **è stata introdotta una nuova componente tariffaria negativa per contrastare i prezzi elevati del gas naturale all'ingrosso**, finanziata dalle manovre del gruppo 2 (oltre al rafforzamento delle componenti negative già esistenti per i *bonus* sociali, finanziate dalle manovre del gruppo 3).

Per quanto riguarda gli oneri generali elettrici, nella Relazione 212/2022/I/com relativa alle manovre 2020-21, l'Autorità aveva illustrato la dipendenza del fabbisogno degli oneri

generali dal prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica, prendendo come riferimento il Prezzo Unico Nazionale (PUN) in esito alle sessioni del mercato del giorno prima. In particolare, era stato evidenziato che:

- da una parte, gli oneri per il supporto alle fonti rinnovabili (la cui copertura è assicurata dalla componente tariffaria A_{SOS}) decrescono all'aumentare del PUN;
- dall'altra parte, altri oneri tra quelli coperti dalla componente tariffaria A_{RIM} aumentano all'aumentare del PUN (particolarmente rilevanti sono gli oneri per il regime tariffario speciale a favore della trazione ferroviaria, esclusi i servizi passeggeri sulla rete Alta Velocità);
- gli oneri per le componenti compensative integrative (CCI) dei *bonus* sociali aumentano all'aumentare dei prezzi all'ingrosso dell'energia elettrica e del gas.

Proprio a causa della dipendenza delle più rilevanti partite degli oneri generali dal prezzo all'ingrosso,[5] l'elevata **volatilità dei prezzi all'ingrosso** ha creato difficoltà per la stima delle risorse da trasferire alla CSEA dal Bilancio dello Stato per mantenere annullato il gettito tariffario. Tali considerazioni si applicano anche all'analisi per l'anno 2022, dove l'aumento dei prezzi all'ingrosso nella seconda parte del 2022 ha comportato un incremento degli stanziamenti per le misure di mitigazione per tutti gli utenti, oltre alle misure di rafforzamento dei *bonus* sociali, che nel IV trimestre dell'anno hanno assunto valori molto rilevanti (anche a causa, nel settore gas, della stagionalità dei consumi da riscaldamento).

Nel seguito si presentano, separatamente per il settore elettrico e per il settore gas, le tabelle di rendicontazione relative al 2022 elaborate con la metodologia utilizzata nella Relazione 212/2022/I/com, cioè confrontando il fabbisogno dell'anno in esame (2022) con le risorse raccolte per il medesimo anno, che, come già detto, sono quelle messe a disposizione dal Bilancio dello Stato (tabelle di confronto tra fabbisogno e risorse raccolte).

Per favorire una migliore comprensione delle dinamiche del tutto peculiari che hanno caratterizzato il 2022, si è ritenuto di integrare la presente rendicontazione con un'analisi dei flussi di entrata e uscita di CSEA. Infatti, come già evidenziato nella Relazione 212/2022/R/com, si deve considerare che "*I vari processi amministrativi che disciplinano gli incentivi e le agevolazioni sottostanti agli oneri generali di sistema prevedono ordinariamente sfasamenti temporali tra competenza delle esigenze di raccolta e manifestazioni finanziarie, oltre che naturali disallineamenti tra le tempistiche di incasso*

[5] In particolare, per gli oneri relativi alla produzione da fonti rinnovabili incentivate, il Prezzo Unico Nazionale (PUN) ha impatto su diversi meccanismi di incentivazione delle fonti rinnovabili; per il *bonus* sociale, è rilevante la differenza tra il prezzo al dettaglio senza *bonus* e il prezzo "target" per i titolari di *bonus*; per le agevolazioni per usi di trazione ferroviaria, è rilevante la differenza tra il PUN e il prezzo al netto della componente compensativa.

del gettito tariffario e l'effettivo pagamento a favore dei beneficiari" (*cfr* paragrafo 1.5 della Relazione).

In periodi normali, con aliquote e/o oneri relativamente costanti, questi sfasamenti tendono a equivalersi dinamicamente, tra un anno e l'altro; ciò non è successo nel contesto che si è verificato nel 2022 di rapida ed inattesa variazione dei prezzi delle *commodities* energetiche.

3.2 Oneri generali del settore elettrico nel 2022

La tabella 3.1 confronta le risorse e il fabbisogno del 2022, aggiornato con gli ultimi dati disponibili, per i conti degli oneri generali del settore elettrico [6].

Tabella 3.1 – oneri generali di sistema elettrico, anno 2022: confronto tra fabbisogno e risorse raccolte

Settore elettrico: fabbisogno stimato - risorse raccolte 2022
(dati in milioni di euro)

	Fabbisogno	*Gettito utenti*	*Da bilancio dello Stato*	TOT. Risorse raccolte	Fabbisogno - raccolta	Utilizzo avanzi 2021	TOT anni 2021 e 2022
*A3**		-					
AE		-					
energivori		-					
sconti ex dl 91/14		-					
TOT. Asos	**6.601,60**	**-**	**6.125,64**	**6.125,64**	**475,96**	**-**	**475,96**
A2RIM	265,39	-	415,25	415,25	- 149,85	-	- 149,85
A3RIM	-	-	-	-	-	-	-
A4RIM	1.530,99	-	1.767,77	1.767,77	- 236,78	-	- 236,78
A5RIM	70,00	-	69,23	69,23	0,77	-	0,77
ASRIM (base)	447,51	-	463,16	463,16	- 15,65	-	- 15,65
ASRIM (CCI)	2.133,60		1.616,27	1.616,27	517,33	- 206,63	310,70
Auc4RIM	80,99	-	74,82	74,82	6,17	-	6,17
Auc7RIM	152,41	-	-	-	152,41	-	152,41
AmctRIM	49,56	-	48,76	48,76	0,80	-	0,80
TOT. Arim	**4.730,45**	**-**	**4.455,26**	**4.455,26**	**275,19**	**- 206,63**	**68,56**
TOT ASOS E ARIM	**11.332,05**	-	**10.580,90**	**10.580,90**	**751,15**	**- 206,63**	**544,52**

Come già anticipato, per il 2022 sono state annullate tutte le aliquote degli oneri generali elettrici, per tutte le utenze. Il gettito relativo all'anno 2022 degli oneri generali è pertanto pari a zero, come riportato nella colonna "Gettito utenti".

[6] Si segnala che il "Conto per lo sviluppo tecnologico e industriale", alimentato sia dal settore elettrico (elemento A_{SVRIM} della componente tariffaria A_{RIM}) sia dal settore gas (quota parte delle componenti tariffarie RE/RET), è di fatto un conto "ibrido" e quindi deve essere trattato a parte per permettere la riconciliazione con la vista finanziaria. Tale conto è stato oggetto, in quota parte, sia delle manovre illustrate nel paragrafo 2.1, che di quelle del paragrafo 2.2.

Nella colonna "Utilizzo avanzi 2021" della tabella 3.1 si evidenzia come l'avanzo registrato nel 2021 delle risorse messe a disposizione dal Bilancio dello Stato per le manovre di mitigazione del settore elettrico del medesimo anno (circa 207 milioni di euro, *cfr* paragrafo 3.2 della Relazione 212/2022/R/com) sia stato utilizzato per le finalità del rafforzamento del *bonus* elettrico nel 2022, in particolare in relazione al III trimestre per il quale il DL 50/2022 aveva indicato la copertura a valere su risorse del bilancio CSEA (*cfr* deliberazione 295/2021/R/com).

Inoltre, analogamente a quanto disposto per il secondo semestre 2021, per tutto il 2022 l'Autorità ha tenuto annullato l'elemento A_{uc7RIM} della componente tariffaria A_{RIM}. Tale annullamento, per cui non è stata fatta richiesta di risorse del Bilancio dello Stato, è stato posto in capo alle risorse finanziarie del conto UC7.

In totale, le risorse messe a disposizione dallo Stato per il settore elettrico per l'anno 2022 risultano inferiori al fabbisogno dei conti relativi agli oneri generali del medesimo anno.

Il motivo principale di tale disavanzo è la già richiamata volatilità dei prezzi delle *commodities* energetiche nel corso del 2022, che ha comportato una continua revisione delle previsioni di fabbisogno (si veda in particolare il paragrafo 4.1 in relazione alla variabilità della stima del fabbisogno della componente A_{SOS}), nonché dell'onere del *bonus* elettrico anche in relazione all'allargamento della platea dei beneficiari.

A integrazione di quanto evidenziato nella tabella 3.1, la tabella 3.2 fornisce la rendicontazione delle entrate e uscite dei conti di gestione di CSEA afferenti agli oneri generali settore elettrico. I flussi in entrata sono distinti tra le entrate provenienti dal Bilancio dello Stato (relative alle manovre di cui al precedente capitolo 2) e i gettiti delle componenti tariffarie versati dai distributori, relativi ad aliquote tariffarie applicate nell'anno precedente.

Tabella 3.2 – oneri generali di sistema elettrico, anno 2022: tabella di rendicontazione dei flussi di cassa di entrata e uscita

Conti oneri generali settore elettrico: flussi di cassa di entrata e uscita
(dati in milioni di euro)

	Flussi di cassa 2022			
	Entrare da bilancio dello Stato	Entrate da distributori	Uscite	Entrate - uscite
ASOS	**6.125,64**	**1.538,48**	**- 5.460,24**	**2.203,89**
A2RIM	415,25	33,13	- 306,16	142,22
A3RIM	-	-	-	-
A4RIM	1.767,77	43,30	- 1.216,32	594,75
A5RIM	69,23	6,85	- 70,19	5,89
ASRIM	2.079,44	1,84	- 1.396,06	685,22
Auc4RIM	74,82	11,04	- 72,35	13,51
Auc7RIM	-	8,81	- 170,50	- 161,69
AmctRIM	48,76	7,10	- 47,64	8,22
TOT. ARIM	**4.455,26**	**112,07**	**- 3.279,22**	**1.288,12**
TOT ASOS E ARIM	**10.580,90**	**1.650,56**	**- 8.739,46**	**3.492,00**

La tabella 3.2 evidenzia che, in relazione ai conti di gestione relativi agli oneri generali elettrici, nel 2022 si è registrato un *surplus* finanziario (differenza tra entrate e uscite) di circa 3,5 miliardi di euro per le componenti A_{SOS} e A_{RIM}, destinato a essere erogato nel corso del 2023, come di seguito descritto.

E' necessario infatti tenere presente che i dati dei flussi finanziari dell'anno 2022 risentono ancora di entrate e uscite dell'anno 2021 o precedenti, così come parte delle risorse raccolte nel 2022 sono state utilizzate (o è previsto che saranno utilizzate) nel 2023 (o anni successivi) per i motivi già evidenziati nel precedente paragrafo 3.1. Ciò è evidente, ad esempio, osservando i dati delle "entrate da distributori". Tali gettiti, derivando dalla fatturazione delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali elettrici, annullate per tutto il 2022 per tutte le tipologie d'utenza, non possono, infatti, che essere relativi al 2021.

Per comprendere appieno gli effetti finanziari degli "slittamenti temporali" alla base del *surplus* finanziario evidenziato nella tabella 3.2, si fornisce anche la tabella 3.3, che permette di riconciliare la vista economica della tabella 3.1 con la vista finanziaria della tabella 3.2.

Tabella 3.3 – oneri generali di sistema elettrico, anno 2022: effetti degli slittamenti temporali

Conti oneri generali settore elettrico: effetti slittamenti temporali
(dati in milioni di euro)

	Effetti finanziari slittamenti temporali			
	Fabbisogno 21 e precedenti erogato nel 22	**Incassi 2022 da tariffe 2021**	**Fabbisogno 22 con erogazione successiva**	**TOT effetti slittamenti**
ASOS	**- 3.257,68**	**1.538,48**	**4.399,04**	**2.679,84**
A2RIM	- 100,00	33,13	59,24	- 7,64
A3RIM	-	-	-	-
A4RIM	-	43,30	314,67	357,97
A5RIM	-	6,85	- 0,19	6,66
ASRIM	- 230,30	1,84	1.208,72	980,26
Auc4RIM	-	11,04	8,64	19,68
Auc7RIM	- 6,39	8,81	- 11,69	- 9,27
AmctRIM	- 35,00	7,10	36,92	9,02
TOT. ARIM	**- 371,69**	**112,07**	**1.616,30**	**1.356,68**
TOT ASOS E ARIM	**- 3.629,37**	**1.650,56**	**6.015,34**	**4.036,52**

In particolare, nella tabella 3.3:

- si riportano con segno negativo le principali partite che hanno comportato erogazioni nel 2022 a fronte di un fabbisogno relativo al 2021 e con segno positivo i gettiti delle componenti degli oneri applicate a consumi 2021 incassati nel 2022;
- si aggiungono i principali flussi finanziari del 2023 (effettuati o previsti) ma che si riferiscono a fabbisogni 2022.

Dalla tabella 3.3, risulta evidente che le partite relative al 2021 i cui flussi finanziari si sono manifestati nel 2022 e le partite relative al 2022 i cui flussi finanziari si manifestano nel 2023 non si compensano tra loro, risultando molto più significative le seconde.

Ciò è dovuto principalmente a due fenomeni:

- i meccanismi di acconto/conguaglio di alcuni sistemi di agevolazione in capo al conto alimentato dalla componente A_{SOS}, in relazione al PUN elevato registrato nel corso dell'anno 2022, hanno **determinato uno slittamento significativo e inusuale nelle erogazioni delle relative partite economiche in uscita verso il momento del conguaglio,** determinando uno spostamento delle medesime all'anno successivo molto più significativo rispetto al 2021;

- le modifiche introdotte nel corso del 2022, con l'allargamento della platea dei beneficiari e l'introduzione della retroattività (*cfr* quanto evidenziato nel paragrafo 2.3) hanno comportato **inevitabili ritardi nei flussi di cassa relativi all'erogazione dei *bonus* 2022**: in particolare, è stato possibile dare seguito attuativo alle disposizioni in tema di retroattività solo a partire dal mese di ottobre 2022, con un processo che è terminato solo a marzo 2023.

3.3 Oneri generali del settore gas 2022

Per il settore gas si fornisce di seguito una rappresentazione analoga a quella sopra schematizzata per il settore elettrico.

La tabella 3.4 confronta le risorse e il fabbisogno del 2022 per i conti degli oneri generali del settore gas e per il conto sviluppo tecnologico.

Tabella 3.4 – oneri generali di sistema gas e conto sviluppo tecnologico, anno 2022: confronto tra fabbisogno e risorse raccolte

Settore gas e conto per sviluppo tecnologico: fabbisogno stimato - risorse raccolte 2022
(dati in milioni di euro)

	Fabbisogno	Gettito utenti	Da bilancio dello Stato (1)	TOT. Risorse raccolte	Fabbisogno - raccolta	Utilizzo avanzi 2021	TOT anni 2021 e2022
Efficienza energetica (gas)	*752,82*	-	*752,40*	*752,40*	*0,42*	-	*0,42*
FGRT	33,36	-	36,77	36,77	-3,41	-	-3,41
TOT RE/RE$_T$	**786,18**	**-**	**789,17**	**789,17**	**-2,99**	**-**	**-2,99**
GS/GST (base)	169,98	-	216,69	216,69	-46,71	-	-46,71
GS/GST (CCI)	1.680,19	-	1.604,53	1.604,53	75,66	- 311,01	-235,35
Conto oneri interruzione	14,30	-	27,12	27,12	-12,83	-	-12,83
Conto servizi ultima istanza	95,80	-	371,50	371,50	-275,70	-	-275,70
Conto oneri fornitori transitori	402,60	-	6,00	6,00	396,60	-	396,60
Tot UG3/UG3T	**512,70**	**-**	**404,62**	**404,62**	**108,08**	**-**	**108,08**
UG2c II trim 22	289,75	-	-	-	289,75	-	289,75
UG2c III e IV trim 22	1.941,25	-	2.019,85	2.019,85	-78,60	-	-78,60
TOT UG2c	**2.231,01**	**-**	**2.019,85**	**2.019,85**	**211,15**	-	**211,15**
TOT Oneri generali gas	**5.380,06**	**-**	**5.034,87**	**5.034,87**	**345,19**	- 311,01	**34,18**

(1) sono compresi i 57,30 milioni da finanziaria annuale

ASVRIM *(energia elettrica)*	48,03	-	50,37	50,37	-2,34	-	-2,34
CSTI (gas)	53,38	-	58,96	58,96	-5,58	-	-5,58
TOT Conto sviluppo tecnol. (EE+gas)	**101,41**	**-**	**109,33**	**109,33**	**-7,92**		**-7,92**

Anche per il gas, nel 2022 sono state annullate tutte le aliquote degli oneri generali, per tutte le utenze. Il gettito relativo all'anno 2022 degli oneri generali è pertanto pari a zero, come riportato nella colonna "Gettito utenti".

Nella colonna “Utilizzo avanzi 2021” della tabella 3.4 si evidenzia come l’avanzo registrato nel 2021 delle risorse messe a disposizione dal Bilancio dello Stato per le manovre di mitigazione del settore gas del medesimo anno (circa 311 milioni di euro, *cfr* paragrafo 3.3 della Relazione 212/2022/R/com) sia stato indirizzato al rafforzamento del *bonus* gas nel 2022, in particolare in relazione al III trimestre per il quale il DL 50/2022 aveva indicato la copertura a valere su risorse del bilancio CSEA (*cfr* deliberazione 295/2021/R/com).

Inoltre, l’applicazione di una componente di valore negativo UG2c nel II trimestre 2022 è stata finanziata a valere sulle risorse disponibili sui conti CSEA e al momento non è stata coperta con risorse del Bilancio dello Stato.

In totale, le risorse messe a disposizione dallo Stato per gli oneri generali del settore gas, nonché per il rafforzamento dei *bonus* gas per l’anno 2022 risultano sostanzialmente allineate al fabbisogno dei conti relativi agli oneri generali del medesimo anno.

Isolando solo le partite relative al *bonus* gas, si nota che le risorse messe a disposizione dal Bilancio dello Stato sono state leggermente superiori alla stima aggiornata del fabbisogno.

A integrazione di quanto evidenziato nella tabella 3.4, la tabella 3.5 fornisce la rendicontazione delle entrate e uscite dei conti di gestione di CSEA afferenti agli oneri generali del settore gas. A parte si rappresenta anche la tabella di rendicontazione dei flussi di cassa del “Conto per lo sviluppo tecnologico e industriale”.

Tabella 3.5 – oneri generali di sistema gas e conto per lo sviluppo tecnologico, anno 2022: tabella di rendicontazione dei flussi di cassa di entrata e uscita

Conti oneri generali settore gas e conto sviluppo tecnologico: flussi di cassa di entrata e uscita
(dati in milioni di euro)

	Flussi di cassa 2022			
	Entrate da bilancio dello Stato	**Entrate da distributori**	**Uscite**	**Entrate - uscite**
Efficienza energetica (gas)	752,40	234,73	- 755,05	232,08
FGRT	36,77	5,68	- 130,46	- 88,01
GS/GST	1.821,21	13,34	- 990,95	843,61
Conto oneri interruzione	27,12	1,89	- 14,30	14,71
Conto servizi ultima istanza	371,50	2,03	- 98,71	274,82
Conto oneri fornitori transitori	6,00	0,39	- 402,74	- 396,35
UG2 str	2.019,85	-	- 688,38	1.331,47
TOT OG gas	**5.034,86**	**258,06**	**- 3.080,59**	**2.212,33**
Sviluppo tecnologico (EE + gas)	109,33	16,12	- 29,47	**95,99**

Anche per il settore gas nel 2022 si è registrato un *surplus* finanziario di circa 2,2 miliardi di euro. Per comprendere appieno gli effetti finanziari degli "slittamenti temporali" alla base del *surplus* finanziario evidenziato nella tabella 3.5, si fornisce anche la tabella 3.6, che permette di riconciliare la vista economica della tabella 3.4 con la vista finanziaria della tabella 3.5.

Tabella 3.6 – oneri generali di sistema gas, anno 2022: slittamenti temporali

Conti oneri generali settore gas e conto sviluppo tecnologico: effetti slittamenti temporali
(dati in milioni di euro)

	Effetti finanziari slittamenti temporali			
	Fabbisogno 21 e precedenti erogato nel 22	**Incassi 2022 da tariffe 2021**	**Fabbisogno 22 con erogazione successiva**	**TOT effetti slittamenti**
Efficienza energetica (gas)	- 7,16	234,73	4,93	232,50
FGRT	-	5,68	- 97,10	- 91,42
GS/GST	- 153,56	13,34	701,77	561,55
Conto oneri interruzione	-	1,89	-	1,89
Conto servizi ultima istanza	-	2,03	- 2,91	- 0,88
Conto oneri fornitori transitori	-	0,39	- 0,14	0,25
UG2 str	-	-	1.542,62	1.542,62
TOT OG gas	**- 160,72**	**258,06**	**2.149,17**	**2.246,51**
Sviluppo tecnologico (EE + gas)		16,12	71,94	**88,07**

In questo caso gli effetti degli slittamenti sono in grandissima parte relativi all'erogazione della componente negativa UG2 e al *bonus* gas relativi all'ultima parte dell'anno, che alla data del 31 dicembre 2022, doveva essere ancora in buona parte erogata da CSEA ai distributori.

3.4 Sintesi

Come risulta evidente dalle tabelle 3.1 (per il settore elettrico) e 3.4 (per il settore gas), dal punto di vista economico le risorse trasferite dal Bilancio dello Stato non sono state sufficienti, nel complesso, a coprire il fabbisogno per il 2022, in particolare in relazione al settore elettrico dove all'abbassamento dei prezzi negli ultimi mesi del 2022 ha portato a un aumento del fabbisogno della componente *Asos*, come meglio evidenziato nell'approfondimento di cui al successivo paragrafo 4.1. Il settore gas invece presenta un sostanziale equilibrio dal punto di vista economico.

Dal punto di vista finanziario, sono state effettuate nella prima parte dell'anno in corso e sono previste ancora significative erogazioni a valere sulle risorse fornite dal Bilancio dello Stato a copertura del fabbisogno 2022 con le manovre elencate nel precedente capitolo 2.

Ciò è dovuto a una significativa differenza tra il 2022 e il 2021 degli effetti dello slittamento temporale tra fabbisogno dei conti e la relativa manifestazione finanziaria:

- per il settore elettrico, si tratta di ritardi attribuibili in gran parte ai conguagli per le erogazioni di alcuni incentivi alle fonti rinnovabili (componente A_{SOS}) e ai *bonus* sociali;
- per il settore gas, si tratta in gran parte degli effetti delle tempistiche di uscita di cassa della componente negativa UG2c applicata ai consumi del quarto trimestre 2022 (fino allo scaglione di 5000 smc/anno) e al *bonus* sociale gas del IV trimestre.

Come risulta dalle tabelle 3.3 e 3.6, gli oneri del 2022 non ancora oggetto di erogazione sono stati erogati (o sono previsti in uscita) nei primi mesi del 2023. In merito alle prospettive del 2023, si rimanda al successivo capitolo 5.

4. Approfondimenti

4.1 Componente A_{SOS} (oneri per il supporto alle fonti rinnovabili)

Come già evidenziato nei paragrafi precedenti, gli oneri in capo al conto A_{SOS}, in presenza di variazioni significative dei prezzi del mercato all'ingrosso (si fa normalmente riferimento al PUN come indice di riferimento di tale mercato), possono notevolmente modificarsi. Un incremento del PUN riduce gli oneri in capo al conto A_{SOS} che devono in parte coprire la differenza tra le tariffe fisse riconosciute alla produzione incentivata e, appunto, i prezzi di mercato.

Nella tabella 4.1 si evidenzia la variazione delle stime del fabbisogno del conto A_{SOS} relativo all'intero anno 2022 utilizzate ai fini degli aggiornamenti trimestrali del 2022, in relazione al PUN previsto per il medesimo anno.

Tabella 4.1: variazione della stima del fabbisogno 2022 del conto A_{SOS}
(*fonte: Relazioni tecniche delle delibere di aggiornamento dell'Autorità*)

Trimestre per il quale è stata predisposta la stima	**Stima PUN medio 2022**	**Stima fabbisogno 2022**
	(euro/MWh)	*(milioni di euro)*
I trim 22	175,96	8.214,52
II trim 22	227,02	7.425,87
III trim 22	250,16	7.292,13
IV trim 22	354,75	5.383,93

	PUN medio 2022 effettivo	**Fabbisogno 2022**
	(euro/MWh)	*(milioni di euro)*
al II trim 23	303,10	6.601,60

Le stime del fabbisogno non dipendono solo dal livello del PUN, in quanto si basano anche su altri parametri, le cui stime vengono periodicamente aggiornate (ad esempio, la producibilità degli impianti nell'anno). Risulta tuttavia evidente che l'impatto del PUN è decisamente rilevante e aumenti significativi del PUN comportano una variazione in decisa diminuzione degli oneri in capo al conto alimentato dalla componente A_{SOS}.

Il PUN medio effettivamente registrato nell'anno 2022 è stato di circa 303 euro/MWh, cui corrisponde un fabbisogno del medesimo anno pari a circa 6.600 milioni di euro.

La volatilità del PUN nel corso del 2022 ha influenzato negativamente l'attendibilità della stima degli importi necessari per annullare la componente A_{SOS} nei vari trimestri utilizzata per determinare le risorse da destinare a tale fine.

Ad esempio, in occasione dell'aggiornamento tariffario del IV trimestre 2022, non è stato indirizzato alcun contributo del Bilancio dello Stato al conto A_{SOS} (*cfr* deliberazione 462/2022/R/com) in quanto, per effetto del livello alto del PUN previsto (*cfr* tabella 4.1), si stimava che le risorse già rese disponibili nei trimestri precedenti sarebbero già state sufficienti.

Come si evidenzia nella tabella 4.1, tale previsione è stata successivamente aggiornata tenendo conto del PUN effettivo anche per l'ultima parte dell'anno (risultato più basso delle precedenti stime), con un disavanzo del conto A_{SOS} di circa 500 milioni di euro rispetto alle risorse erogate (*cfr* tabella 3.1).

4.2 Bonus sociali (energia elettrica e gas)

Nel corso dell'anno 2022 hanno avuto effetto le innovazioni ai meccanismi di protezione dei clienti vulnerabili (clienti elettrici e gas in disagio economico e clienti elettrici in disagio fisico). In particolare, si sono avuti:

- il progressivo aumento del numero di beneficiari, a parità di soglia ISEE di accesso, derivante dalla stabilizzazione del regime, introdotto dal 2021,[7] di riconoscimento automatico dei *bonus* sociali per disagio economico;
- l'innalzamento dell'intensità di protezione (rispetto a quanto previsto dal regime "ordinario" del *bonus* sociale), grazie all'introduzione a partire dal IV trimestre 2021 di una componente di compensazione integrativa (CCI), finanziata con i fondi messi a disposizione dal Governo (con i decreti richiamati al precedente paragrafo 2.3) e finalizzata a minimizzare la variazione di spesa derivante ai clienti disagiati dal permanere di alti livelli dei prezzi della materia energia.

A queste misure si è altresì aggiunta la previsione, introdotta con i decreti-legge n.21/22 e n.50/22, di ampliare per il 2022 la platea dei potenziali beneficiari, tramite un temporaneo innalzamento (dal 1 aprile al 31 dicembre 2022) della soglia ISEE per l'accesso al *bonus*, da 8.250 a 12.000 €.

[7] In attuazione di quanto previsto dall'articolo 57-bis, comma 5, decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157.

La quantificazione dei costi dei meccanismi di protezione, illustrata nelle seguenti tabelle 4.2 e 4.3, è stata quindi effettuata:

- per quanto riguarda la platea dei beneficiari, sulla base dei dati forniti dal Sistema informativo integrato (SII) in merito al numero, progressivamente crescente, di beneficiari individuati (come registrati nel terzo mese di ogni trimestre del 2022);
- per quanto concerne il livello di protezione offerto dal *bonus*, sulla base dei valori dei *bonus* base (espressi in €/anno[8]) a cui si sommano i valori della CCI (espressi in €/trimestre[9]).

Tabella 4.2 – Quantificazione fabbisogno economico per *bonus* sociale elettrico nell'anno 2022

BONUS ELETTRICO ([10])	Totale beneficiari (milioni)	bonus base [M€]	CCI [M€]	TOTALE [M€]
2022 I trim	1,97	71	303	**373**
2022 II trim	3,39	117	408	**525**
2022 III trim	3,57	128	451	**579**
2022 IV trim	3,69	131	972	**1.104**
2022 Totale		**448**	**2.134**	**2.581**

Tabella 4.3 – Quantificazione fabbisogno economico per *bonus* sociale gas nell'anno 2022

BONUS GAS	Totale beneficiari (milioni)	bonus base [M€]	CCI [M€]	TOTALE [M€]
2022 I trim	1,24	26	324	**350**
2022 II trim	2,20	44	42	**87**
2022 III trim	2,33	49	6	**55**
2022 IV trim	2,39	50	1.308	**1.358**
2022 Totale		**170**	**1.680**	**1.850**

Si rammenta che **le manovre a copertura del rafforzamento del *bonus* sociale**, di cui al paragrafo 2.3 di questa Relazione, **hanno finanziato nel 2022 l'onere della sola**

[8] I valori del *bonus base* sono differenziati per dimensione del nucleo familiare e, nel caso del gas naturale, anche per zona climatica di residenza e per tipologia di utilizzo (si veda la deliberazione 63/2021/R/com).

[9] Anche i valori della CCI sono differenziati come quelli del *bonus* base, e per il settore gas risentono della differente intensità d'uso del gas a fini riscaldamento in ogni trimestre (si veda, per il IV trimestre 2021, la deliberazione 396/2021/R/com)

[10] Non è compreso il fabbisogno economico per i *bonus* per clienti in condizioni di disagio fisico.

componente integrativa CCI, per un importo complessivo di circa 3.280 milioni stanziati per energia elettrica e gas (*cfr* tabella 2.3), a fronte di una spesa complessiva, stimata per il 2022, di 3.814 milioni di euro. Tale disavanzo è stato coperto utilizzando le somme risultanti dalla differenza tra stanziamenti e impieghi ("avanzi") dell'anno 2021 (vedere Relazione 212/R/2022/com e la memoria n. 248/2022/I/com), pari a 207 milioni per il settore elettrico e 311 milioni per il settore gas.

Il "*bonus* base" è stato invece finanziato nell'ambito delle manovre di annullamento degli oneri generali di cui ai precedenti paragrafi 2.1 e 2.2.

Come evidenziato nelle tabelle 3.1 e 3.4, complessivamente, la stima attuale del fabbisogno degli oneri del *bonus* elettrico nel 2022 risulta superiore alle risorse messe a disposizione dal Bilancio dello Stato, mentre vale l'opposto per il *bonus* gas. Considerate complessivamente, le due partite risultano sostanzialmente in equilibro.

Al fine di esemplificare gli effetti pratici che i suddetti meccanismi di protezione hanno avuto sulle bollette dei clienti disagiati, rispettivamente nel settore elettrico e nel settore gas, le Figure 4.1 e 4.2 consentono di confrontare le serie storiche delle spese unitarie medie trimestrali sostenute da clienti domestici tipo serviti nei regimi di tutela, a seconda che siano beneficiari o non beneficiari di *bonus* sociale.

Per quanto riguarda il settore elettrico, la Figura 4.1 chiarisce come l'adozione del meccanismo delle CCI abbia consentito di stabilizzare la spesa unitaria pagata dai clienti beneficiari di *bonus* sociale, rispetto alla forte volatilità mostrata dal prezzo pagato dai clienti privi di tale meccanismo protettivo e serviti nei regimi di tutela presi a riferimento.

Per quanto riguarda il settore del gas naturale, la Figura 4.2 consente di evidenziare le maggiori difficoltà che caratterizzano l'applicazione di questo tipo di meccanismo (in particolare il calcolo ex ante di CCI trimestrali) in un contesto in cui i consumi di gas sono fortemente variabili con le stagioni. Inoltre, a partire dal IV trimestre 2022, il prezzo di riferimento per il servizio di tutela viene fissato *ex-post* di mese in mese; in particolare, proprio per il IV trimestre 2022, il calcolo *ex ante* delle CCI è stato effettuato a settembre, in un momento di prezzi a pronti e a termine molto più alti di quelli che si sono poi effettivamente registrati. Questa dinamica ha comportato un impatto del *bonus* gas sulla spesa dei clienti superiore a quello atteso, con il sostanziale azzeramento della spesa unitaria media sostenuta dai clienti titolari di *bonus* serviti in regime di tutela. In tali condizioni l'Autorità non è intervenuta con rimodulazioni retroattive del bonus sul IV trimestre 2022 (considerando che gli effetti andavano comunque a beneficio di clienti in condizioni di disagio economico), ma ha previsto *pro-futuro* la possibilità di aggiornare i *bonus* anche su base mensile in caso di significative variazioni dei prezzi all'interno del trimestre (*cfr* documento di consultazione 646/2022/R/com).

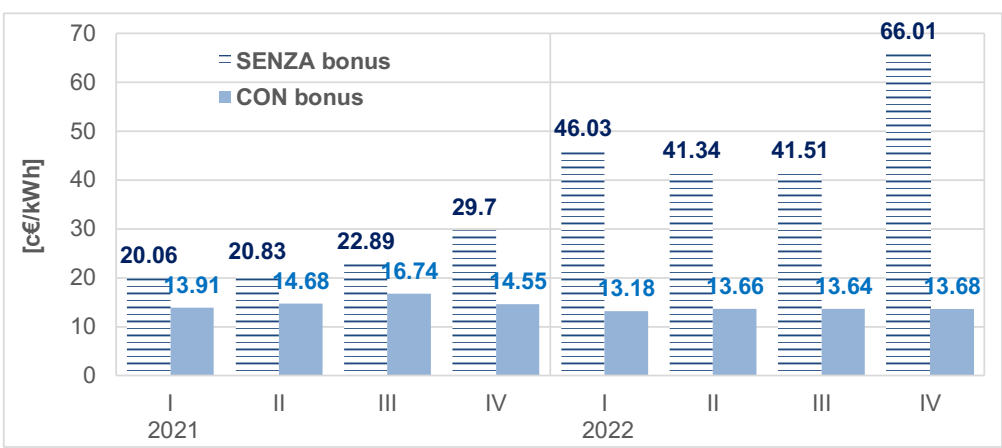

Fig. 4.1 - Spesa unitaria trimestrale
per cliente domestico tipo di energia elettrica (3 kW, 2700 kWh)

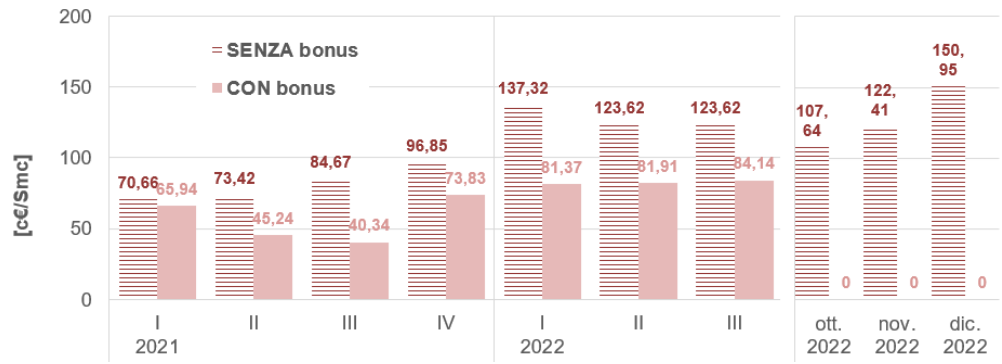

Fig. 4.2 - Spesa unitaria trimestrale
per cliente domestico tipo di gas naturale (1400 Smc)

4.3 Componente negativa UG2c (mitigazione prezzi gas)

Con la deliberazione 148/2022/R/gas, in relazione al II trimestre 2022, l'Autorità ha disposto alcune misure di ulteriore contrasto alle conseguenze derivanti dalla situazione congiunturale di grave tensione, a livello nazionale e comunitario, dei mercati dell'energia, in particolare di quello del gas naturale. Al momento dell'adozione di tale deliberazione (30 marzo 2022), tale contesto si era ulteriormente aggravato in seguito allo scoppio, alla fine di febbraio, del conflitto armato tra Russia e Ucraina.

L'Autorità ha ritenuto urgente implementare una misura a favore delle generalità dei clienti finali di piccole dimensioni, attraverso l'introduzione di una componente negativa della

tariffa di distribuzione, in modo che potessero beneficiarne sia gli utenti del mercato tutelato che quelli del mercato libero.

In particolare, con la deliberazione 148/2022/R/gas, l'Autorità ha aggiornato, a valere dal 1 aprile 2022, l'aliquota dell'elemento UG2c della componente aggiuntiva della tariffa di distribuzione UG2, attraverso l'applicazione di una componente di segno negativo agli scaglioni di consumo fino allo scaglione con valore massimo a 5.000 smc/annui.

L'onere legato al finanziamento di tale misura è stato posto transitoriamente sulle disponibilità finanziarie dei conti di gestione presso CSEA, in attesa di eventuali misure che avrebbero potuto essere adottate anche a seguito dell'attività di monitoraggio sui contratti di approvvigionamento per l'importazione del gas naturale, affidata all'Autorità dall' articolo 7, commi 5 e 6, del decreto-legge 21/2022. A tale scopo è stato altresì istituito un conto di gestione straordinario presso la CSEA, destinato a garantire il finanziamento degli importi di cui all'elemento UG2c derivanti dall'applicazione dell'aliquota ridotta.

Data la forte stagionalità del mercato del gas (il periodo 1 aprile – 30 giugno, relativo a mesi primaverili/estivi, è caratterizzato da consumi di gas naturale ridotti) l'onere in capo alla Cassa per l'applicazione della componente di segno negativo all'elemento UG2c nel II trimestre 2022 è risultato relativamente contenuto (circa 290 milioni di euro).

Con la successiva segnalazione 252/2022/I/gas, l'Autorità ha riportato gli esiti della prima attività di monitoraggio dei contratti di approvvigionamento destinati all'importazione di gas in Italia, nell'ambito della quale è stato evidenziato, tra le altre cose, che qualora l'attività continuativa di monitoraggio riveli disallineamenti tra i prezzi dei contratti pluriennali e i prezzi all'ingrosso, gli effetti economici potrebbero essere intercettati e trasferiti ai clienti finali, mediante apposito intervento normativo che preveda l'utilizzo dell'elemento UG2c di cui alla richiamata deliberazione 148/2022/R/gas in quanto uno strumento di immediata implementazione e non distorsivo.

A fronte delle perduranti tensioni geopolitiche che continuavano a prolungare la congiuntura di forte tensione dei mercati energetici, il Governo, nei trimestri successivi, è intervenuto confermando la misura adottata dall'Autorità e prevedendo, tra l'altro:

- per i consumi del III trimestre 2022, un incremento della componente negativa sopra richiamata, rispetto al trimestre precedente, delle aliquote relative agli oneri generali di sistema per il settore del gas, con particolare riferimento agli scaglioni di consumo fino a 5.000 metri cubi all'anno (*cfr* decreto-legge n. 80/22);
- per i consumi del IV trimestre 2022, la conferma del livello del trimestre precedente (*cfr* decreto- legge n. 115/22).

Le suddette disposizioni per il III e IV trimestre 2022 sono state finanziate da risorse messe a disposizione del Bilancio dello Stato. In questo caso, trattandosi di mesi invernali, e con

una componente negativa ulteriormente rafforzata, le risorse necessarie sono risultate molto più significative (circa 2 miliardi di euro).

La componente di segno negativo applicata dal II trimestre 2022 ha mitigato gli effetti degli aumenti dei prezzi del gas sui clienti finali, introducendo una riduzione che, per l'utente tipo, risulta pari a circa 10 centesimi di euro/smc (per il II trimestre 2022) e 33 centesimi di euro/smc (per il III e IV trimestre 2022).

5. Prospettive del 2023

5.1 Considerazioni generali sulla congiuntura dei primi mesi 2023

I primi mesi del 2023 sono stati caratterizzati da un significativo miglioramento dei prezzi all'ingrosso delle *commodities* energetiche.

Per quanto riguarda il settore elettrico, il PUN registrato nei primi mesi dell'anno 2023 (circa 157 euro/MWh nel primo trimestre e 135 euro/MWh di aprile) risulta decisamente inferiore ai dati del 2022. Attualmente, il PUN medio annuo previsto per l'anno 2023 (circa 130 euro/MWh) è meno della metà di quello medio registrato nel 2022 (303 euro/MWh).

Ancora più significativa la discesa dei prezzi del gas naturale: la componente del prezzo del gas a copertura dei costi di approvvigionamento del gas naturale ($CMEM_m$), applicata ai clienti ancora in tutela, pari alla media mensile del prezzo giornaliero al PSV *(day ahead),* è passata da 116,6 euro/MWh del mese di dicembre a 44,8 euro/MWh nel mese di aprile.

5.2 Innovazioni introdotte nel 2023

In relazione agli oneri generali elettrici la Legge di Bilancio 2023 ha posto in capo alla fiscalità generale i cosiddetti "oneri nucleari" (gli oneri per il *decommissioning* delle centrali e degli impianti nucleari e per le compensazioni agli enti locali che li ospitano, nonché per la chiusura del ciclo del combustibile e, in quota parte, per la localizzazione e realizzazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi). Tali oneri, pertanto, a partire dal 1 gennaio 2023 non sono più a carico degli utenti elettrici.

Inoltre, come già accennato, sempre la legge di Bilancio 2023 ha previsto un ulteriore allargamento della platea dei potenziali beneficiari dei *bonus* sociali, prevedendo che, per l'anno 2023, siano compresi i nuclei familiari con un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) valido nel corso dell'anno 2023 fino a 15.000 euro (*cfr* articolo 1, comma 17), e che l'Autorità determini i *bonus* in modo che siano assicurati risparmi più elevati per le famiglie con valori dell'ISEE più bassi (*cfr* articolo 1, comma 18).

Con le deliberazioni 735/2022/R/com e 23/2023/R/com, a seguito della consultazione pubblica n. 646/2023/R/com, l'Autorità ha dato attuazione a quanto previsto all'articolo 1, commi 17 e 18, della Legge di Bilancio 2023:

- riproporzionando, per il I trimestre 2023, il livello dei *bonus* "base" elettrico e gas sulla base dei nuovi consumi di riferimento adottati per i diversi profili a cui sono associati i titolari di *bonus* sociali in base al numero di componenti il nucleo familiare

e, per il gas, al tipo di utilizzo (con o senza riscaldamento) e in caso di uso per riscaldamento alla zona climatica di appartenenza;

- prevedendo che ai beneficiari di *bonus* sociale con ISEE compreso tra 9.530 e 15.000 euro sia riconosciuto il *bonus* sociale nella misura dell'80% di quanto corrisposto ai nuclei familiari aventi ISEE fino a 9.530 euro.

5.3 Manovre nei primi due trimestri del 2023

Conseguentemente all'allentamento delle tensioni sui mercati delle *commodities* energetiche, il Governo ha confermato per i primi due trimestri del 2023 solo alcune delle manovre adottate nel corso dell'anno 2022.

Pertanto:

- per il I trimestre 2023, in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (legge di Bilancio 2023), l'Autorità ha confermato l'annullamento degli oneri generali gas per tutti gli utenti, nonché l'applicazione della componente di segno negativo per l'UG2c (con una lieve riduzione del valore assoluto), mentre per il settore elettrico è stato confermato l'annullamento degli oneri generali solo per gli utenti di piccole dimensioni (utenti domestici e utenti in bassa tensione con potenza fino 16,5 kW);
- per il II trimestre 2023, in attuazione di quanto previsto dal decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, l'Autorità ha confermato l'annullamento degli oneri generali gas per tutti gli utenti, mentre è stata prevista l'applicazione della componente di valore negativo UG2c solo per il mese di aprile, in misura ridotta (in valore assoluto) al 35% di quello applicato nel I trimestre 2023. Per gli oneri generali elettrici, invece, sono state riattivate le aliquote tariffarie per tutte le tipologie di utenza.

Per la combinazione di tali manovre, pertanto, nei primi mesi del 2023 le aliquote degli oneri generali elettrici sono state riattivate progressivamente: dapprima per i clienti non domestici di grandi dimensioni (I trimestre 2023), e poi per la generalità dei clienti elettrici, inclusi i domestici (II trimestre 2023).

La riattivazione progressiva degli oneri generali elettrici (tranne la A_{2RIM} per i motivi già ricordati nel paragrafo 5.2) si è rivelata necessaria, in assenza di ulteriori risorse da parte del Bilancio dello Stato, in quanto, per effetto della progressiva manifestazione dal punto di vista finanziario degli oneri del 2022 che non erano stati oggetto di erogazione nel medesimo anno, la liquidità dei conti era prevista ridursi significativamente nella seconda metà del 2023.

Anche per il I e il II trimestre 2023 sono state previste misure di rafforzamento dei *bonus* sociali (con le innovazioni ricordate nel precedente paragrafo 5.2). Anche per tali trimestri,

pertanto, sono state riconosciute le CCI ai beneficiari di *bonus*, finanziati da risorse messe a disposizione dal Bilancio dello Stato.

In merito a tali risorse, va rilevato che, rispetto alle previsioni effettuate al momento in cui è stata effettuata la stima per lo stanziamento previsto dalla Legge di Bilancio 2023, si è verificato un significativo miglioramento dei prezzi attesi per il I trimestre 2023 sulla base dei *forward* disponibili al momento dell'adozione della delibera 735/2022/R/com (di aggiornamento degli oneri generali di sistema per il I trimestre 2023). Ciò ha comportato che lo stanziamento previsto dalla Legge di Bilancio 2023 per il rafforzamento del *bonus* sociale nel I trimestre 2023 è risultato significativamente più elevato degli importi effettivamente necessari. Ciò si è manifestato soprattutto in relazione al settore gas, con un surplus di circa 1,2 miliardi di euro, mentre per il settore elettrico tale surplus era di soli 80 milioni di euro.

Per lo stesso motivo, si sono registrati, in misura minore, scostamenti tra quanto stanziato e quanto risulta effettivamente necessario anche per le componenti A_{SOS} e A_{RIM} e per gli oneri generali gas.

In occasione dell'aggiornamento tariffario del II trimestre 2023 si è già tenuto conto di tali avanzi/disavanzi, nonché di quelli registrati per gli anni 2021 e 2022. In particolare, l'avanzo sulla partita CCI è stato utilizzato per finanziare le CCI del II trimestre 2023, nonché il *bonus* base del medesimo trimestre (in quest'ultimo caso, l'elemento A_{SRIM} è stato riattivato ad un livello inferiore a quello del fabbisogno), senza ulteriori stanziamenti da parte del Bilancio dello Stato.

Se le attuali previsioni del 2023 in merito al PUN e ai prezzi del gas verranno confermate, con le risorse già stanziate per i primi due trimestri del 2023 si dovrebbe avere un complessivo avanzo che potrebbe finanziare l'annullamento per tutto il 2023 degli oneri generali del settore gas.

In merito al rafforzamento dei *bonus* sociali, si prevede che il surplus registrato nel I trimestre 2023 nel settore gas possa finanziare le CCI di entrambi i settori anche per i prossimi due trimestri.

6. Segnalazione ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della legge 481/95.

6.1 *Utilizzo degli avanzi dei primi mesi del 2023*

La presente Relazione ha illustrato come la volatilità dei prezzi abbia effetti diversi sul fabbisogno dei conti di gestione e sulle tempistiche di utilizzo delle risorse stanziate dal Bilancio dello Stato e possa determinare residui o ammanchi, rispetto alle risorse stanziate, che in molti casi sono determinabili con certezza solo molto tempo dopo.

Con particolare riferimento alla situazione dei primi mesi del 2023, descritta nel precedente capitolo 5, si segnala, pertanto, l'opportunità di una norma di legge che preveda che eventuali risorse che dovessero ulteriormente residuare a seguito delle compensazioni già operate e sopra richiamate, possano essere destinate alla riduzione, nell'anno 2023, degli oneri generali di sistema per il settore elettrico e del gas naturale, analogamente a quanto già legiferato per stanziamenti previsti dalla legge di Bilancio 2023 (*cfr* articolo 1, commi 24, 26 e 27). Ciò al fine di garantire la corretta destinazione delle partite stanziate, anche laddove il fabbisogno effettivo si rende noto solo diversi mesi dopo.

6.2 Minusvalenze relative al servizio di riempimento di ultima istanza

In relazione agli interventi a supporto del riempimento degli stoccaggi a partire dall'estate dello scorso anno ed in particolare ai cosiddetti servizi di ultima istanza per il riempimento degli stoccaggi da parte di Snam Rete Gas e del GSE, sono emerse rilevanti minusvalenze legate alle significative differenze tra il prezzo di acquisto, molto elevato, sostenuto da parte di Snam Rete Gas e del GSE per l'approvvigionamento del gas da stoccare (essendo tali acquisti avvenuti in mesi di forte tensione sui prezzi del gas durante l'estate del 2022) e quello realizzato (per le partite già vendute) o previsto di vendita del medesimo gas, molto inferiore in seguito all'allentamento delle tensioni sui prezzi delle *commodities* energetiche registrato e previsto nel 2023.

I decreti del Ministro della Transizione ecologica del 22 giugno 2022, n. 253, e del 20 luglio 2022, n. 287, che hanno disciplinato le modalità con cui è reso disponibile il servizio di riempimento di ultima istanza da parte di Snam Rete Gas e del GSE, hanno previsto che l'Autorità ne salvaguardi l'equilibrio economico-finanziario.

A tale proposito, la legge di Bilancio 2023 ha messo a disposizione:

- 350 milioni di euro per la compensazione finanziaria derivante dal riconoscimento dei costi sostenuti dal responsabile del bilanciamento del gas naturale per il servizio di riempimento di ultima istanza dello stoccaggio (*cfr* articolo 1, comma 26);
- 452 milioni di euro per la compensazione finanziaria derivante dal riconoscimento dei costi sostenuti dal responsabile del bilanciamento del gas naturale per l'esecuzione del premio giacenza e del contratto per differenze a due vie (*cfr* articolo 1, comma 27).

Dette risorse, che saranno prossimamente trasferite alla CSEA, non risultano tuttavia sufficienti a sanare il deficit dei conti di gestione dedicati allo stoccaggio gas (che non sono stati finanziati dalle manovre oggetto della presente Relazione).

Anche in considerazione della valenza di tali interventi a garanzia della sicurezza del sistema a beneficio di famiglie e imprese, si segnala l'opportunità di valutare le modalità di copertura di tali rilevanti minusvalenze..

192250041440